

DISCARICHE ESAURITE: LA GESTIONE POST-OPERATIVA

*Cosa prevede la gestione post-operativa?
Quando inizia? Quanto dura? Chi la paga?*



Le leggi

D.P.R. N.915 / 1982 PRIMA REGOLAMENTAZIONE

Vieta la discarica non autorizzata e indica elementi per l'autorizzazione:

- Tipi e quantitativi di rifiuti conferibili;
- Modalità per l'esercizio della discarica: ricopertura della discarica esaurita, destinazioni terreno post-esaurimento;
- Durata massima dell'esercizio e tempo minimo tra ricopertura e riutilizzo dell'area;
- Sistemi di drenaggio e captazione del percolato, impianto di trattamento e dispositivi di captazione, recupero e combustione del biogas, a carico del gestore;
- Copertura finale per impedire infiltrazione acque meteoriche;
- Piano di sistemazione e recupero dell'area interessata con successiva destinazione d'uso dell'area.

D.LGS N.36 / 2003 NUOVE REGOLE PER LE DISCARICHE

Disciplina ex novo costruzione, esercizio e gestione post-operativa delle discariche.

Introduce limiti alle tipologie di rifiuti smaltibili. Per autorizzazione alla costruzione servono:

- Piano di gestione post-operativa
- Piano di sorveglianza e controllo (prevenzione rischi incidenti, tutela acque da infiltrazioni di percolato e protezione ambiente)
- **Piano finanziario che copra tutti i costi (realizzazione impianto, esercizio, chiusura e gestione post-operativa per trent'anni)**

*Disciplinate le attività di gestione operativa e post-operativa: **manutenzione, sorveglianza e controlli della discarica devono essere assicurati anche nella gestione successiva alla chiusura**, fino all'accertamento da parte dell'ente competente che la discarica non comporti rischi per salute e ambiente. Garanzia di controlli e analisi biogas, percolato e acque di falda interessate.*

D.G.R. N. 1530 / 2003

Esenzione presentazione piano di adeguamento per le discariche con scadenza di esercizio scaduta prima del 27 marzo 2003.

In tali casi prevista l'applicazione della normativa previgente al D.Lgs. n. 36/2003 in merito alla gestione post operativa e al recupero ambientale della discarica. La delibera regionale ha specificato i contenuti del piano di adeguamento.

D.LGS. N. 152 / 2006 NASCITA AUTORITÀ D'AMBITO

Costituzione delle Autorità d'ambito, alla quale gli enti locali devono partecipare obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani.

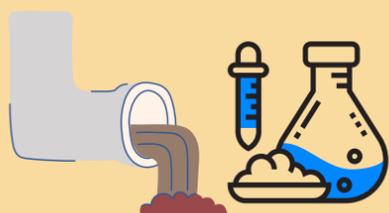
A tale Autorità sono state demandate l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e la predisposizione di un Piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo.

L.R. N.23/2011 AFFIDAMENTO AD ATERSIR

Con l'entrata in vigore della L.R. n.23/2011 l'affidamento dell'attività di smaltimento dei rifiuti urbani è divenuta competenza di ATERSIR, per i soli impianti di proprietà pubblica. Per gli altri impianti l'Agenzia opera come regolatore sulla base delle norme nazionali e regionali.

Cosa prevede la gestione post-operativa?

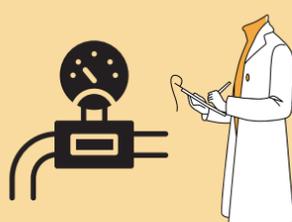
Controllo delle acque, recupero del percolato ed avvio agli impianti di trattamento



Controllo di strutture e impianti della discarica per la protezione del terreno e delle acque



Aspirazione dei gas prodotti dalla fermentazione dei rifiuti nel corpo della discarica e combustione in torcia finalizzata al recupero energetico (biogas)



Quando una discarica è considerata chiusa?

**AREA
CLOSED**

La fase post-operativa inizia solo dopo che è terminata la sistemazione finale della discarica come prescritto in autorizzazione e che **Arpae** ha eseguito un'ispezione finale sul sito, valutato le relazioni presentate dal gestore e comunicato l'approvazione della chiusura.

In Emilia-Romagna sono presenti 11 impianti di discarica attiva e 18 impianti di discarica inattiva
([Dati 2019](#)).

Quanto dura la gestione post-operativa?

Almeno

30

anni

(Per il d.lgs 2003)

Chi la gestisce?

Ogni discarica ha un proprietario (un ente pubblico o un privato) ed un gestore. In caso di discariche pubbliche per i rifiuti urbani, il gestore è individuato dall'ente competente (ATERSIR o Ente Pubblico proprietario). In caso di discariche di proprietà privata, il gestore è un soggetto individuato dalla proprietà.

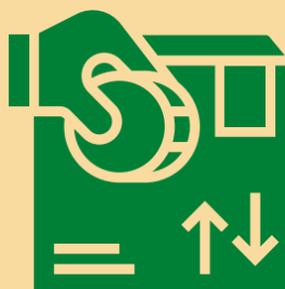
E i costi?

Per ogni discarica in gestione post-operativa, qualora sia stato costituito, deve essere utilizzato l'apposito fondo per la copertura dei relativi costi fino al suo esaurimento.



E quando il fondo si esaurisce?

Una volta esaurito il fondo, i costi vengono inseriti nel corrispettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Quindi sono sostenuti attraverso il prelievo tramite tariffa (TARI o TCP)



Da sapere

In Emilia-Romagna il conferimento in discarica risulta essere all'1,7% sul totale dei Rifiuti Urbani prodotti

(in calo rispetto agli anni precedenti e ampiamente al di sotto della soglia del 10%, prevista come obiettivo al 2035 nel nuovo pacchetto europeo sull'economia circolare)

[[Dati Rapporto Rifiuti 2020](#)]